

mente io avessi domandato di essere sottratto a questo dovere.

Presidente. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole La Porta.

La Porta. (*Presidente della Commissione.*) Io ho il dovere di confermare quanto ha detto l'onorevole Martini. Ho qui il verbale che può testimoniare della verità delle sue parole.

L'onorevole Martini voleva in effetto rinunciare... (*Rumori e conversazioni*)

Presidente. Ma prego di far silenzio.

La Porta (*Presidente della Commissione.*).. al mandato di fiducia che gli si conferì per riferire su questa questione. La Commissione però si riservò ogni risoluzione in merito nel caso fosse presentata una proposta alla Camera. (*Rumori*)

Presidente. Ma prego di far silenzio. Per Bacco! Quante volte lo devo ripetere!

La Porta (*Presidente della Commissione*) Dopo ciò, io dichiaro che nella Giunta non fu sollevata la questione sotto l'aspetto politico, come non fu risolta in merito; e quindi ora qualunque ordine del giorno di quelli presentati assuma la fisionomia, anzi il significato, e ciò è evidente dopo le parole dell'onorevole presidente del Consiglio, di una questione politica, la Commissione, come Commissione, si astiene da ogni giudizio, e i suoi membri voteranno come uomini politici, come crederanno.

Presidente. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Branca.

Bonghi. Ma io ho chiesto di parlare.

Presidente. È iscritto, onorevole Bonghi, ma vi sono altri iscritti prima di lei.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

Branca. (*Della Giunta*) Dopo la esposizione fedele fatta dall'onorevole Martini del modo col quale le cose sono passate nella Giunta del bilancio, non ho altro da aggiungere. Mi importa però di dire che noi non avevamo deliberato alcuna proposta contro l'onorevole Baccelli.

Voci al banco della Giunta. Perfettamente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

Indelli. (*Della Giunta*) Io voleva dire precisamente quello che meglio di me disse l'onorevole Branca.

Presidente. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare per un fatto personale.

Bonghi. Due sole parole. La Camera ha potuto credere che io avessi ecceduto nell'interrompere l'onorevole presidente del Consiglio quando gli ho detto che a me non piaceva il ministro della pubblica istruzione, come forse non piace neanche

a lui. (*Rumori*) Mi permetta la Camera di dire queste sole quattro parole. Questa risposta all'onorevole presidente del Consiglio non l'ho fatta leggermente; l'ho fatta in seguito a un'accurata comparazione fra i criteri seguiti da lui nell'amministrazione, e i criteri seguiti dal suo collega, e dopo essermi persuaso che non vi possano essere criteri più contrari gli uni agli altri. Del resto, ad alcuni piacciono i simili, ad altri i contrari: vuol dire che all'onorevole presidente del Consiglio piacciono i contrari. (*Oh! oh! — Rumori*)

Presidente. Ma facciamo silenzio, li prego.

Ho già detto che sono state presentate due proposte.

Una è dell'onorevole Franchetti, che rileggo:

“ La Camera, prende atto delle dichiarazioni della Giunta del bilancio, e passa all'ordine del giorno. ”

Un'altra degli onorevoli Guala, Franzosini, Cappelli e Colombini, è così concepita:

“ La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione, passa all'ordine del giorno. ”

Onorevole Franchetti, mantiene ella o ritira la sua proposta?

Franchetti. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente della Giunta del bilancio, le quali sopprimono quelle a cui si riferiva il mio ordine del giorno; dopo che questa questione ha preso l'aspetto politico, mentre io la volevo fare tecnica (*Movimenti*), mi limiterò, con mio dispiacere, a votare contro l'ordine del giorno proposto dai colleghi Guala ed altri, e ritiro il mio.

Presidente. Essendo stato ritirato l'ordine del giorno dell'onorevole Franchetti, rimane solamente quello degli onorevoli Guala, Franzosini, Cappelli e Colombini, che per la terza volta leggo.

“ La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione, passa all'ordine del giorno. ”

Sopra quest'ordine del giorno fu chiesta la votazione nominale. (*Oh! oh!*)

Ma facciamo silenzio e mi lascio dire. Questa domanda è firmata dagli onorevoli Delvecchio, Carcani, Palomba, Bonghi, Patrizi, Franceschini, Giovagnoli, Parpaglia, Squarcina, Elia, Indelicato, D'Ayala, Savini, Berio, Gallo, De Seta e Cefaly.

Crispi. Chiedo di parlare.

Presidente. A proposito di che?

Crispi. Circa la questione che stiamo per votare.